

Naranco e le intercettazioni ai radio-grammi nostri confermano l'arrivo di almeno dodici proscafi britannici ad Aviles e Ribadella per partecipare all'evacuazione dei rossi asturiani.

### Le eroiche Frece Nere

Ritornando al fronte nord va ricordato che la conquista di Castro Alen è una conseguenza diretta della magnifica gesta di ieri mattina su Monte Vello, a sud-est di Castro Urdiales.

Erano in linea le Frece Nere. All'alba diversi battaglioni asturiani, scelti dal comando avversario per il loro sperimentato valore, furono battuti contro le posizioni legionarie. Qui però si attendeva l'urto con cuore caldo ed appena le prime ondate giunsero a loro furono accolte da micidialissimi sbarramenti di mitragliatrici. Per quattro volte i rossi vennero all'attacco e per altrettante furono respinti. Alla quinta i legionari — le gloriose Frece Nere — uscirono al contrattacco ed affrontarono i rossi in campo aperto. Alle bombe a mano legionarie, i rossi risposero con dinamite (erano asturiani) ma i legionari proseguirono e li affrontarono a ferro freddo. La mischia fu furibonda, garibaldina e si concluse con lo sbandamento e la fuga nemica.

Il comando pensò di sfruttare subito il successo, e già al tocco Castro Alen era mazzettato dall'aviazione. Il bombardamento aereo durò diversore con accompagnamento di medietà calibri. Quando però le fanterie gli si avvicinarono, le mitragliatrici improvvisi foschia, frattanto, impediva all'aviazione di partecipare alla lotta. I nazionali, allora, ripresero l'assalto, sfruttando il successo e vennero ad accerchiare ancora i banditi, i rossi si accorsero che erano circondati da tre lati; tre colonne, infatti, salirono verso l'orizzonte. Essi si accorsero che non avevano altra via di scampo che quella che si apriva alle venti, quando la bandiera di colore fu piantata sulla cima ed i rossi superstiti si davano alla fuga, giu per i compagni del monte con il favore dell'oscurità.

D. Larocca

### L'Ammiragliato britannico

ordina alle navi di far fuoco contro gli aerei nazionali e di rispettare i rossi

Lisbona, 6. Le navi da guerra britanniche hanno ricevuto dall'Ammiragliato l'ordine di far fuoco contro qualsiasi aeroplano o idroplano nazionale che venga a trovarsi a tiro delle batterie antiaeree, mentre dovranno astenersi da sparare contro aerei rossi. Nel dare questa informazione la radio di Salamanca aggiunge che, secondo quanto viene riferito da Gibilterra, l'ordine dell'Ammiragliato ha causato sorpresa e malcontento tra gli equipaggi delle navi britanniche. (United Press).

### Il porto di Costanza

serve largamente per il contrabbando a favore dei rossi

Si apprende ora che nell'aprile scorso l'Ambasciatore marxista spagnolo a Parigi consegnò a questo scopo un portoghese, certo Poppe, e ad altri complici, sei milioni di franchi.

(A.P.) Oggi a mezzogiorno nella chiesa di Kviltinge nella provincia di Oestergotland è stato celebrato il matrimonio del Principe Carlo di Svezia e della contessa Elsa Von Nosern

### IL DRAMMA DI AMELIA EARHARDT NELLE SOLITUDINI DEL PACIFICO

# "281 nord Howland... Non possiamo resistere"

## Il messaggio raccolto da un radioascoltatore - Affannose ricerche dell'«Itasca» - Tutte le stazioni radio del Pacifico costantemente in ascolto

### Dario Franco Cavallotti

San Francisco, 6 notte.

Un radioascoltatore di Oakland ha intercettato una serie di debolissimi SOS frammenti al nominativo dell'apparecchio di miss Amelia Earhart ed alla frase «281 nord Howland». Poco dopo sulla stessa lunghezza d'onda, lo stesso radioascoltatore ha raccolto il seguente messaggio: «Non possiamo resistere più a lungo, deriammo l'assistenza degli aerei nord-ovest».

Il marito dell'aviatrice, George Putnam dubita dell'autenticità del messaggio. «Per il momento», dice, «non posso credere che si tratti di una segnalazione di un aereo».

Il comandante dell'«Itasca» infatti marconigrafava di essere convinto che si trattasse della aviatrice e che si trattasse di un messaggio di soccorso. «Earhart, vediamo i vostri fuochi e procediamo nella vostra direzione».

Ma questa sera lo stesso proscafo ha riferito che le sue ricerche a 281 miglia a nord della Howland continuano con risultato negativo.

### Le ricerche intensificate

Washington, 6 notte.

Le ricerche dell'aviatrice Earhart si fanno ad ogni ora più intense. Il Ministero della marina ha ordinato a tutte le stazioni radio del Pacifico di mantenersi costantemente in ascolto sulla lunghezza d'onda dell'apparecchio.

La nave da battaglia Colorado ha comunicato alle undici di stamane (tempo estivo dell'Atlantico) di essere a trecento miglia ad est e 450 a nord dell'isola di Howland. Lancerà i propri aeroplani alla ricerca di quello della Earhart domani a mezzogiorno. La portaerei Lexington tenta di raggiungere Honolulu alle venti locali di giovedì.

La nave giapponese Koshu, che si trova presso le isole Marshall per ricerche scientifiche ha ricevuto ordine da Tokio di comunicare con tutti i proscafi nipponici nelle vicinanze e di collaborare alle ricerche dell'aviatrice.

Il Ministero giapponese della marina ha ordinato al portaerei Koshu ed alla nave ausiliaria Koshu di partecipare alle ricerche dell'aviatrice.

### Misterioso assassinio

per dividere i contendenti, si buscò un così forte pugno sulla testa che dovette essere ricoverato d'urgenza all'ospedale dove decedeva per la frattura della base del cranio.

### Una bimba nasce in mezzo alla strada

Una bimba è venuta al mondo in mezzo alla strada, durante una tempesta di neve, a New York. La madre, una donna di nome Lina, di anni 25, che si trovava in stato interessante molto tempo, si accorse che stava per partorire e cadde a terra.

Le invocazioni di soccorso del contadino furono udite da un poliziotto che si accorse che la donna era in pericolo di vita e che il feto era già nato.

Altri cittadini lanciarono dalle finestre asciugamani e panni per avvolgere la bimba, i cui vagiti fecero riunire un folto gruppo di persone che accompagnarono la gestante e la neonata all'ospedale dove nonostante l'evento all'aperto stanno ora benissimo.

### Le varie attività dello smemorato di Venezia

Venezia, 6 notte.

Le ricerche effettuate nel casellario centrale di identificazioni presso la scuola scientifica di Roma hanno svelato il mistero che avvolgeva lo smemorato di Venezia che come abbiamo pubblicato, era stato trovato dagli agenti di polizia al Lido la notte del 29 giugno u. s.

Si tratta di un individuo tutt'altro che smemorato che riassume al nome di Nencini, fu Raffaele, di anni 57, oriundo di Genova e colà abitante in vicolo Pioppo presso la famiglia Rossi. Il Nencini vispi si scoperto e messo sulla via delle confessioni, ha aggiunto di essere un commerciante di vini e di birra. Era giunto a Venezia il 24 corrente e si era portato al Lido dove aveva speso 2000 lire che aveva perso perdendo poi il portafoglio.

Però lo stesso gabinetto di polizia scientifica lo ha indicato come truffatore a Genova nel 1931 e a Roma nel 1933. Ora si attende di sapere dalla polizia genovese e da quella di Roma se vi siano precedenti reati.

### 2 CESSIONI NEGOZI

L. 2 la parola —

AFFITTABILI vedesse e elettrico adiacente sta. Trattasi anche vendita di, Schiavonini (Vogelbus, Giuganova Spaggiari).

CEDESI negozio bellissimo, Gentili, via Pantheon.

CEDESI urgentemente staccata posizione graziosa, indussa con te, Capella 27 M. Messa.

NEGOZIO centrale stigli de transito paraggi d'erei. Telefonare 07-13.

PARRUCCHIERE per s do dovendo partire. B. VENDESI Conteraria. Tro. Telefonare 363732.

### 4 ISTITUTI D'INF

L. 2 la parola —

ACCURATISSIME info investigazioni, rintacco lo Nazionale (I.N.) C. n. 72 A.

### 5 AUTOMOBILI BICIC

L. 2 la parola —

A.A.A.A. APRILIA 4 cilindri berlino /fuori cabriolet terza altre in zi soffio - Bialla (oppo quacchiaroc - Asture - Ardila strapuntata di, facilitazioni, Gilla Maggia 44.

A.A.A.A. BALILLA 40 mo modello occasionali lunque cambio rafea Nizza n. 50 telefono.

A.A. ACQUISTIAMO, bili moderne. Telefono magha 5 A.

A.A. BALILLE quadri quadrupole, biporte, ta (Itazio), Fittipice.

A.A. FIAT 5 1500 cc terza «Vittoria» - Arieti «Vittoria» - Fa.

A.A. PREMIAT'AUTOI collini 50 - superiori.

A. ACQUISTAREI cor piccola, media (città 487141).

A. AUGUSTA Casaro cabriolet berlina - Ast. Italia - Alfa - Fargon saldo - Landula - Ford chi essente, Venturi.

A. AUGUSTE cabriolet mo lusso-assieme - 3 Farina - Babilie eccellizioni pagamento. T.

ACCUMULATORI nro s-uni - fortissimi 130 vitri anno 100-120 0 volt 108.

ACQUISTO contanti e di parte ultima motor za Chiesa Nuova 25.

ARTENA spider come rato occasionissima. V.

AUTO Chrysler berl vende privato. Corso.

BALILLA 4 marce 4 v. vendesi Quindines.

BALILLA quadrimarato vato contanti, Makna.

BALILLA 4 porte - byle line 4 sportivi quadri ce. Marco Magnietti 3.

BALILLA fuori serie del causa pertena a fermidari. Via Flau.

BALILLA seminuova quattro portelli. Sci negozio.

BALILLA 4 porte Cop essentique cabriolet d'oro aerodinamica d'oro corsa. Vendesi.

BERLINA Bianchi 13 marcia vendesi teji 38-11-86.

CABRIOLET Fiat 150 tra berlina seminuova salta sanuova Volei.

DAMINGOND 605 po venilo Orso 51.

FIAT 622 Vioni - La visorio strapuntati.

2 212

## Ricorrenza di un fatto drammatico di settanta anni fa

*“281 nord Howland ... non possiamo resistere più a lungo ... deriviamo lentamente verso nor ovest ... siamo a pelo d'acqua e i motori sono già sommersi ... apparecchio ha già assorbito molta acqua”*

Il messaggio era stato diramato dalla radio e dai giornali il 7 luglio 1937. Si trattava dell'apparecchio Lockheed “Electra” di Amelia Earhart con il navigatore Fred Noonan.

Il giorno successivo altri messaggi: *“Portate acqua ... fate presto ... la batteria non funziona ... cinture di salvataggio”*

Ma erano sicuramente messaggi di fantasia, ritrasmessi da radio amatori, suggestionati dalla speranza o in cerca di protagonismo.

Oltre al guardia coste Itasca, già sul posto nel Pacifico, il Presidente Roosevelt invia, alla ricerca dei naufraghi, la nave da battaglia Colorado, la portaerei Lexington e altre sette unità della Marina statunitense. Inoltre la portaerei Kalnoi e la nave ausiliaria Koshu vennero inviate dalla Marina Militare giapponese.

Di fatto la tragedia doveva essersi consumata alcuni giorni prima, il 2 luglio, quando il guardia coste Itasca, appositamente dislocato presso l'isola Howland, ove sarebbe dovuto arrivare l'Electra, alle ore 19,30 di Greenwich, ricevette il messaggio dalla Earhart::

*“KHAQQ a Itasca – Siamo sopra di voi ma non riusciamo a vedervi – Il carburante sta finendo”.*

All'epoca non esisteva ancora il radar e l'Itasca non riuscì a localizzare la posizione dell'aereo a causa dei messaggi troppo brevi e trasmessi in frequenza non adatta alla radio localizzazione. Emise allora segnali di fumo che non furono però visti dall'aereo.

Alle 20,14 (a poco più di 20 ore dal decollo) l'ultimo autentico messaggio dall'aereo con la posizione stimata. Poi più nulla. Le ricerche proseguirono intensissime per tutto il mese, dopo di che l'apparecchio e il suo equipaggio furono dichiarati dispersi.

Naturalmente presero corpo numerose leggende sulla fine della Earhart e del suo navigatore, che non vale la pena di riportare a causa della loro absurdità (catturati e fucilati dai giapponesi o discesi su di un'isola deserta ove sopravvissero felici e contenti).

Ma chi era Amelia Earhart?

Ricordo personalmente l'evento che vissi allora con apprensione. Avevo dieci anni e una aviatrice coraggiosa, intrepida ed anche bella, riempiva la mia fantasia di adolescente.

Amelia Mary Earhart era nata il 24 luglio 1897 ad Atchinson nel Kansas. Avrebbe compiuto

40 anni pochi giorni dopo la tragedia. Durante la prima guerra mondiale prestò servizio come infermiera in un ospedale militare in Canada. All'età di 23 anni prese il battesimo dell'aria su di un biplano al costo di un dollaro. Innamoratasi del volo, frequentò il corso di pilotaggio e dopo un anno riuscì ad acquistare un biplano di seconda mano che chiamò “Canarino” per il colore giallo. Con esso, a 25 anni, stabilì il primato di altitudine femminile salendo a 14,000 piedi.



#### **Amelia Mary Earhart**

Nel 1928 è la prima donna a trasvolare l'Atlantico a bordo di un trimotore Fokker F7 chiamato Frindship (amicizia) assieme al pilota Stultz e al copilota meccanico Gordon.

Nel febbraio del 1931 sposa Mr. George Putnam. Non ebbe figli e non dev'essere stato un matrimonio d'amore. Amelia amava solo gli aeroplani, ma la professione del marito, editore, faceva sicuramente cassa di risonanza alle sue imprese aeree.

Nel 1932 ripete la trasvolata atlantica, questa volta in solitario, da Terranova a Londonderry (Irlanda) a bordo di un monomotore ad ala alta Lockheed Vega con motore da 450 cavalli

Viene soprannominata Lady Lindy, anche per una certa somiglianza con Lindbergh, il primo trasvolatore atlantico in solitario.

Nello stesso anno è la prima donna ad attraversare gli Stati Uniti, senza scalo, da Los Ange-

les a Newark nel New Jersey e successivamente ad attraversare il Pacifico dalla California a Honolulu nelle Isole Hawaii. Amica e istruttrice di volo della moglie del Presidente Roosevelt, diviene la prima donna a brevettarsi pilota di autogiro e nel gennaio del 1935, conquista il record di velocità nella tratta Città del Messico – New York, sempre in solitario, in 14 ore e 19 minuti.



**Il Lockheed Vega con il quale Amelia Earhart ha compiuto la trasvolata atlantica in solitario**

Nel 1936 decide di tentare il giro del mondo lungo l'equatore con un bimotore Lockheed L10 E – Electra potenziato da due motori da 420 cavalli. Non sarebbe stato il primo giro di circumnavigazione aerea della storia, ma sicuramente il più lungo: 29,000 miglia.



**Il Lockheed Electra del tentato giro del mondo con la sfortunata aviatrice**

Parte il 1° giugno, con il navigatore Noonan, da Miami, passa a Los Angeles, poi per San Juan di Porto Rico, per la costa nord orientale del Sud America, attraversa l'Atlantico, l'Africa, l'Arabia, l'Asia meridionale fino a Lae in Nuova Guinea ove giunge il 29 giugno. Ora mancano 7,000 miglia alla conclusione del giro. Prossima tappa doveva essere l'isola di Howland nel centro del Pacifico, una piccola terra lunga 5 miglia e larga 2, sporgente dall'acqua solo pochi metri. Per l'occasione l'aereo era stato alleggerito di tutto il superfluo (inclusi i paracadute, ritenuti inutili nel Pacifico) per fare posto al carburante.



## The Last Flight

Il guarda coste Itasca era sul posto per direzionare l'aereo via radio in caso di deriva.

Come abbiamo visto, non si sono trovati.

Probabilmente, esaurito il carburante, Amelia tentò un ammaraggio a carrello retratto. Potrebbe aver mandato l'aereo in stallo e quindi in vite, nel tentativo di ridurre la velocità, con successivo impatto disastroso e affondamento del relitto. Oppure avere eseguito l'ammarraggio, ma a velocità tale (135 km/ora) che l'aereo si sia disintegrato. Oppure ancora, nell'ipotesi peggiore, che l'ammarraggio sia riuscito, ma che l'aereo abbia resistito a galla solo per poco tempo, inabissandosi quindi senza lasciare traccia. Infatti si trattava di un apparecchio interamente metallico, del peso di ben 4,7 tonnellate che i serbatoi, vuoti del carburante per circa 1.000 galloni (quattro tonnellate di spinta idrostatica), non avrebbero potuto sostenere a lungo.

Certamente furono commessi errori e imprudenze. Anzitutto quello di affrontare una traversata così lunga senza una adeguata attrezzatura di sopravvivenza in mare e senza materiale a bordo che garantisse la galleggibilità dell'aereo in caso di ammaraggio.

Poi, fare affidamento su di una sola stazione radio localizzatrice (quella dell'Itasca) ove per la radio-triangolazione ne sarebbero occorse almeno due, che avrebbero potuto seguire passo passo

la rotta e segnalare la eventuale deriva. Questa infatti, stante la lunghezza della tratta percorsa, poteva ipotizzarsi nell'ordine di 50 - 80 miglia.

Infine la scarsa dimestichezza con la radiolocalizzazione per cui furono adottate lunghezze d'onda e antenne inadatte. Ne' la Earhart ne' il navigatore Noonan erano esperti nella trasmissione Morse!

Ricordiamo comunque, dopo settant'anni, questa eroica e spericolata aviatrice che ha perso la sua ancor giovane vita per la passione del volo e forse anche un po' per il mito che le si era creato attorno.

**Dario Franco Cavallotti**

### **Bibliografia**

Un siècle d'aviation – Collection Pavés Hazan

Guida agli aeroplani di tutto il mondo dal 1918 al 1935 – Editore A. Mondadori

Il Messaggero del 7 e 8 luglio 1937

Dizionario Enciclopedico Treccani

Wikipedia, l'Enciclopedia libera